

# TEMPESTE D'AGOSTO?



***Il mese di Agosto -si sa- dal punto di vista delle borse riserva spesso delle sorprese, anche perché è per tutto l'Occidente un mese di vacanze nel quale dunque manca una parte della liquidità dei mercati ed è perciò il momento migliore per le manovre di speculatori e ribassisti. Forse anche per questo motivo alla fine della scorsa settimana i mercati borsistici hanno effettuato una brusca sterzata, ma certo di motivazioni per uno storno dei mercati non ne sono mancate!***

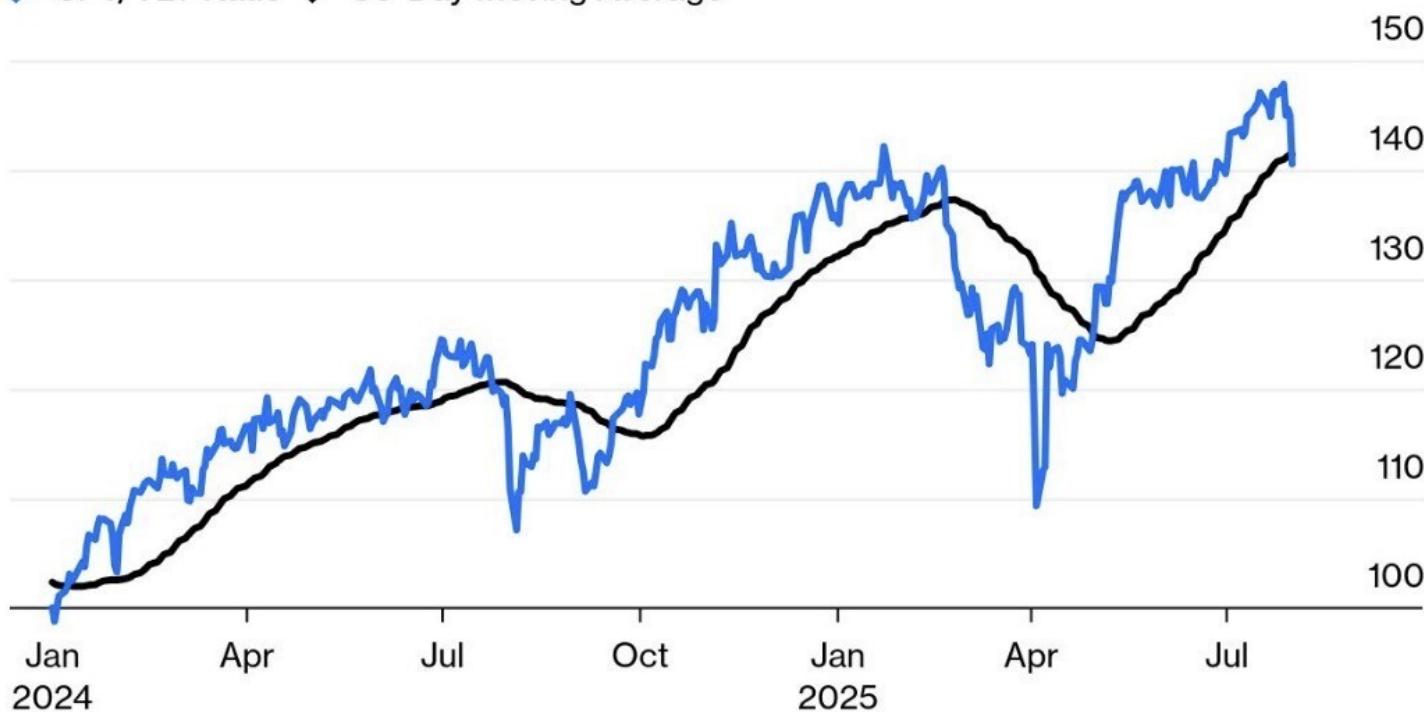
## **LE BRUTTE NOTIZIE**

Tanto per cominciare hanno avuto un riverbero le minacce pseudo-nucleari di Trump, che ha dichiarato di aver inviato due sottomarini alle coste della Russia. Ma non solo: i mercati finanziari hanno toccato i massimi storici ed è del tutto logico che più di qualcuno abbia voluto prendere profitto delle laute plusvalenze prima che lo facessero altri. Quando le borse raggiungono nuovi record c'è da aspettarsi qualche storno.

## Another August Reverse

Stocks had their worst performance relative to bonds since Liberation Day

SPY/TLT Ratio 50-Day Moving Average



Source: Bloomberg

Note: Normalized: 100 = 01/01/2024

Bloomberg Opinion

E non basta ancora: a metà settimana la Federal Reserve ha dichiarato al mondo di voler attendere a calare i tassi d'interesse a stelle e strisce, anche perché l'economia USA aveva mostrato una crescita molto importante nel secondo trimestre (+3% su base annua), ma il giorno successivo le statistiche relative al mercato del lavoro americane hanno raggelato le attese, mostrando una correzione inaspettata che fa pensare ad un'economia in sostanziale rallentamento che da Aprile a Giugno ha probabilmente accelerato soltanto per anticipare gli effetti dei dazi doganali.

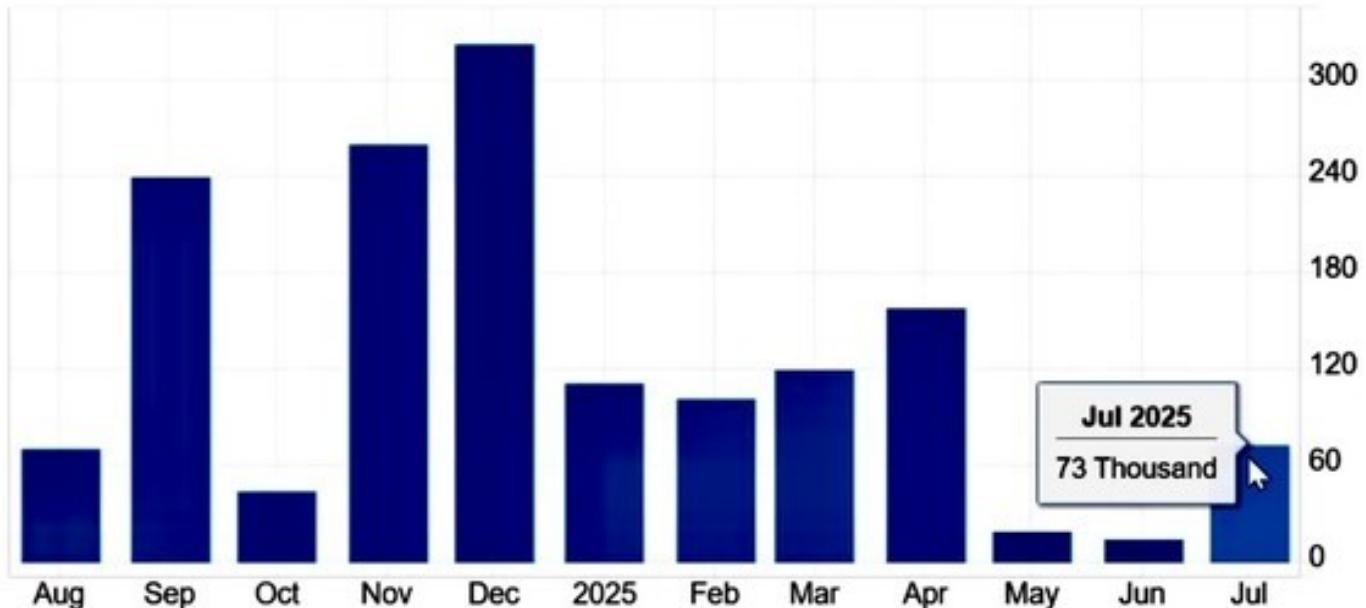
## United States Non Farm Payrolls

Summary Stats Forecast Calendar Alerts Download ▾

1Y 3Y 5Y 10Y MAX Compare +

Export API

Thousand



U.S. Bureau of Labor Statistics

## IL RUOLO DELLA FINANZA AMERICANA

Il punto però è che l'America esprime ancora oggi la più importante piazza finanziaria del mondo ma è sempre di meno la locomotiva della crescita economica globale. Anzi: con la sostanziale restrizione alle importazioni voluta dal nuovo presidente e con le reciproicità che tale manovra comporta presso le altre nazioni c'è da prevedere non soltanto una disaffezione diffusa nei confronti della politica americana, ma anche una possibile ulteriore battuta d'arresto al commercio internazionale. Conseguentemente, è lecito ipotizzare anche ulteriori ridimensionamenti del Dollaro americano, fatto salvo evidentemente il caso in cui guerre e disastri umanitari potranno rinvigorirne le quotazioni, così com'è successo dopo le minacce nei confronti della Russia.

## United States Dollar

Summary Stats Forecast Alerts 

Search

1D



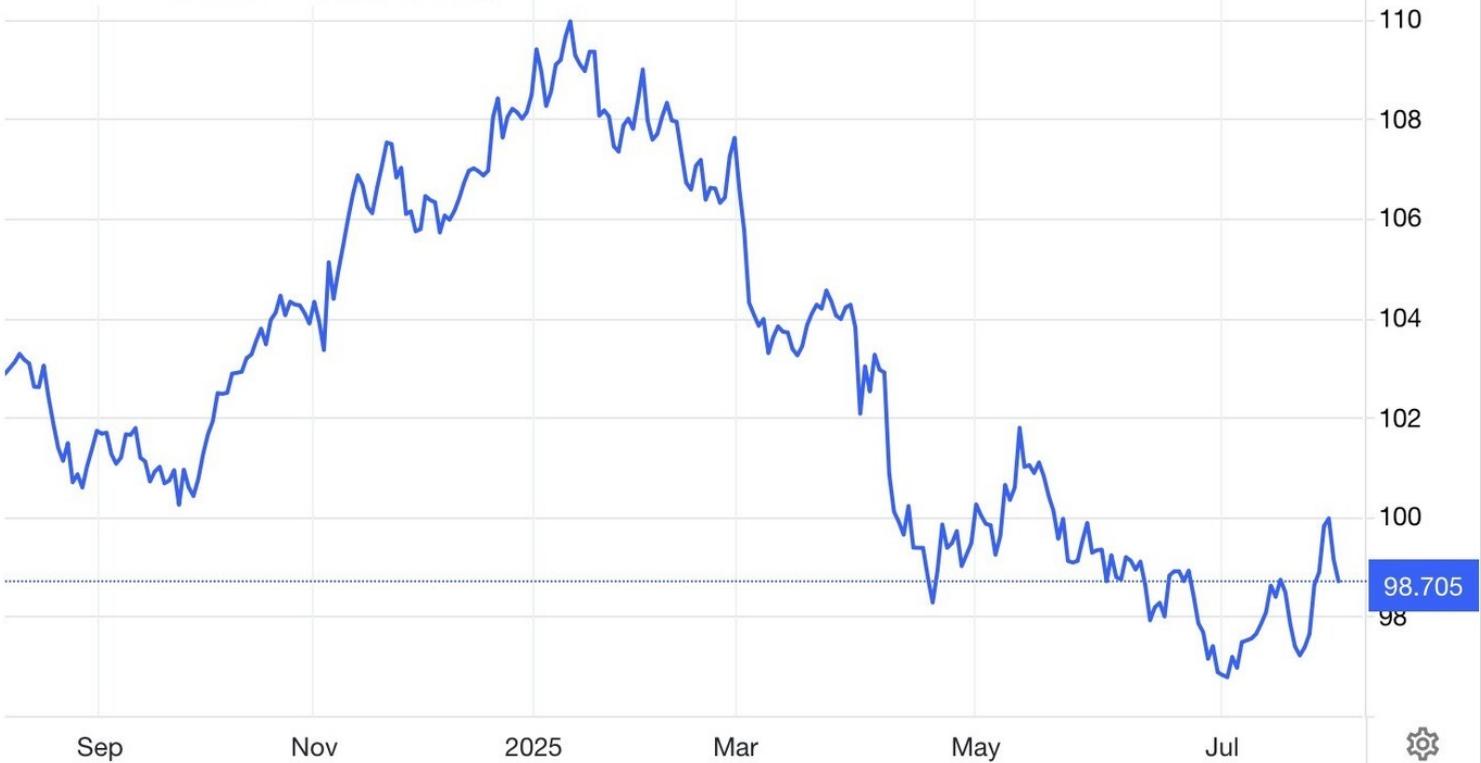
Export



API



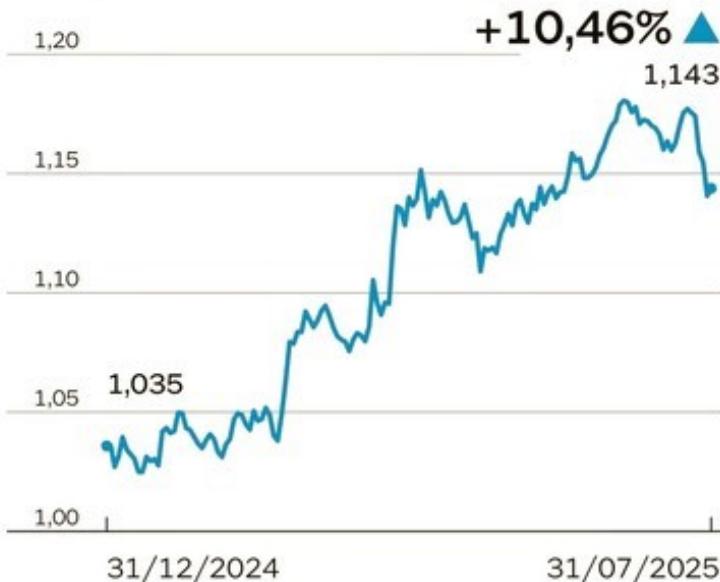
Dollar Index 98.705 -0.436 (-0.44%)



Anche perché la Cina, che per il momento ha accelerato le sue esportazioni nei confronti dell'Unione Europea, si troverà presto di fronte alla classica manovra americana tesa a scoraggiare che essa possa incrementare il suo ruolo commerciale nei confronti del vecchio continente, che resta la principale area d'influenza di Washington. L'Europa insomma è probabile che dovrà accettare un minore interscambio con buona parte del blocco dei paesi BRICS, cosa che fa temere per le esportazioni europee.

## CAMBIO EURO DOLLARO

Dollari per un euro



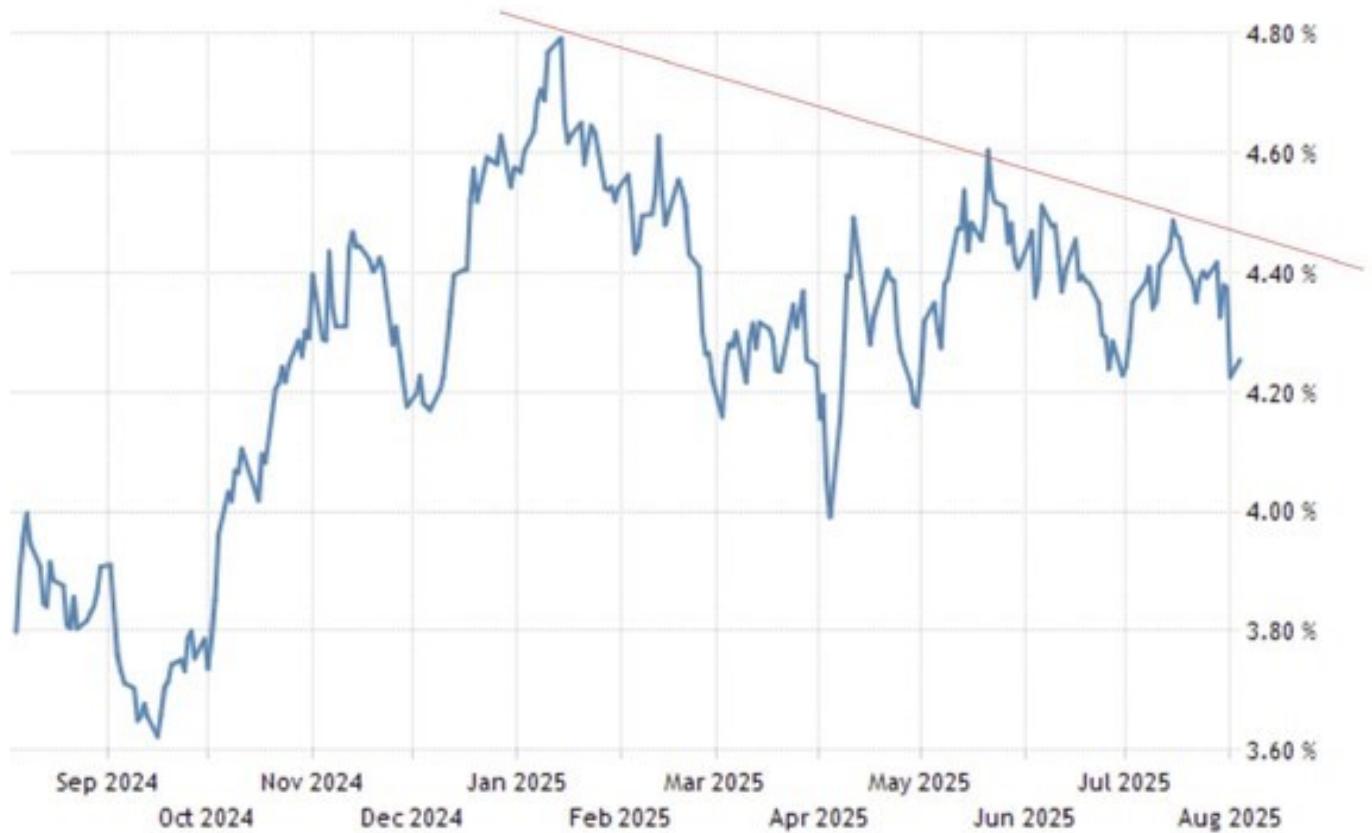
## RIEQUILIBRIO

### Il dollaro torna a rafforzarsi sull'euro: dazi e Fed lo supportano

Il cambio euro dollaro è sceso sotto quota 1,15, come non si vedeva da metà gennaio. La debolezza dell'euro è, in realtà, la forza del dollaro, che ha iniziato a manifestarsi domenica scorsa, in seguito all'intesa sui dazi tra Stati Uniti ed Europa. La grande maggioranza degli investitori, infatti, interpreta l'accordo come favorevole per l'economia Usa e, invece, più dannosa per le aziende europee, a causa dell'aggravio dei prezzi finale dei beni esportati in America, che frena le vendite e assesta un duro colpo alla competitività delle imprese dell'Eurozona; soprattutto, per quelle che vendono prodotti con una minore connotazione di qualità e di forza del marchio. In aggiunta, il dollaro è stato sostenuto dal mancato taglio dei tassi da parte della Fed, che supporta la valuta.

## LA SITUAZIONE PUÒ FAVORIRE I TITOLI DI STATO

La grave situazione geopolitica voluta negli ultimi tempi dalla NATO peraltro resta il problema principale dei mercati, che temono nuove escalation delle tensioni con Russia e Cina e si posizionano di conseguenza su atteggiamenti difensivi. Cosa che fa pensare che, al di là delle manovre speculative del primo giorno di Agosto, altri grandi investitori inizieranno ad assumere posizioni più prudenti e a scaricare sul mercato titoli azionari per passare a quelli a reddito fisso. Il che peraltro può coincidere con quanto ha sempre voluto il nuovo presidente americano, il quale deve riuscire, pur senza l'appoggio della sua banca centrale, a ridurre il costo del debito. Nel grafico qui sotto l'andamento del rendimento implicito a 10 anni del T-Bond americano:



US 10 Year Treasury Bond Note Yield - Quote - Chart - Historical ...

## **MA LA VOLATILITÀ PUÒ GIOCARE BRUTTI SCHERZI**

Il punto però è che solitamente i mercati finanziari ad Agosto incrementano la loro volatilità, come si può vedere dal grafico qui sotto riportato, e ciò non promette bene per la fiducia che gli investitori possono riporre nemmeno al riguardo dei titoli di stato.

## VIX Seasonality

(average daily level of the VIX)



Ecco ad esempio cosa è successo lo scorso venerdì 1 Agosto:

## Effetto dazi e lavoro Usa

### LA CADUTA DELLE BORSE

Performance dei principali listini ieri e da inizio anno. *Dati in %*

(\*) S&P e Nasdaq: dati alle ore 21:15



### LA CADUTA DEI RENDIMENTI

Tassi dei titoli  
di Stato Usa  
a 2 anni. *Dati in %*



Nota: dati aggiornati  
alle ore 19:00

## E' LA FINE DELL'ERA DELLE MAGNIFICENT SEVEN ?

E questo nonostante un'ottima stagione dei profitti trimestrali, soprattutto da parte delle grandi multinazionali tecnologiche, le quali tuttavia già scontano ottimi profitti per i prossimi anni e non costituiscono più un insieme omogeneo, come si può vedere dal grafico qui sotto riportato:

CHART 1

## US Tech Stocks Are No Longer Behaving As A Homogeneous Block



I grandi titoli americani supertecnologici cioè rischiano -da ora in avanti- di procedere in ordine sparso: da un lato ci sono NVIDIA e MICROSOFT che sono cresciuti parecchio e che, proprio in ragione di ciò, potrebbero subire anch'essi qualche presa di beneficio. Dall'altro ci sono titoli meno legati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale e più ai consumi, come Apple e Netflix, i quali indubbiamente soffrono le prospettive di rallentamento della crescita globale.

### **CAUTELA DOPO I NUOVI MASSIMI**

Come concludere dunque questa carrellata di informazioni sull'andamento dei mercati finanziari alle soglie della pausa ferragostana? Con una certa cautela, dettata non soltanto da considerazioni statistiche ma anche dal timore che nuovi colpi di scena possano rovinare la serenità delle ferie estive. La considerazione è peraltro accentuata dal fatto che le borse hanno quasi tutte toccato nuovi massimi storici, e che non è proprio scontato che questa tendenza prosegua in eterno.



**Stefano di Tommaso**

## APPUNTI DI TRADING



## APPUNTI DI TRADING

N. 133 - sa 2 ago 2025

Operazioni in essere : merc 30.7 comprato a 3310 1 OTT MICRO GOLD FUT ora con stop loss in pari a 3310

Premessa

Questa Lettera verrà nuovamente pubblicata lu 25.8, inizio delle mie ferie.  
Sarà priva di grafici per almeno due numeri.

## **GOLD OTT 25**

Resta valido quanto già scritto sul segnale di luglio :

“Ho notato una significativa importanza ciclica nel **trimestre luglio - settembre 2025**.  
Purtroppo un trimestre è lungo e non facile da gestire lo stop loss, per l'ampiezza del range di un periodo così esteso.

Avevo inserito due ordini di breve respiro, uno di acquisto in basso e uno di vendita in alto. GOLD ha scelto di farmi acquistare a 3310, per poi scendere fino a 3292 OTT FUT, sfiorando lo stop loss che avevo posizionato a 3280 e infine risalire a 3389 OTT FUT.

Movimento molto veloce; serve anche fortuna.

La difficoltà aumenta con la chiusura bisettimanale de IL GIORNALE DELLA FINANZA, che mi ospita dal 1 ott 2022, quasi tre anni.

Voglio provare a delineare una strategia per i prossimi gg, lasciando che sia GOLD a decidere quando farmi uscire dal mercato, possibilmente con un profitto e quindi decido :

- **Lu 4.8 lo stop loss sarà in pari a 3310 OTT FUT**
- **Da mart 5.8 lo stop loss verrà ogni giorno alzato al minimo dei 2 gg precedenti** ( quindi uno stop loss che può solo salire, come una ghigliottina )

Il giorno che la posizione al rialzo verrà stoppata, scatterà allo stesso prezzo il reverse, vale a dire l'apertura di un ribasso, della stessa ( infima ) quantità di 1 MICRO GOLD e inserirò contestualmente lo stop loss sopra il massimo che sarà stato segnato da lu 4.8 in poi.

Questo **stop loss verrà abbassato a non più di 50 USD da ogni eventuale nuovo minimo giornaliero**.

Comprendo che una strategia come sopra esposta è assolutamente **non adatta ad una Lettera che esce ogni 7 gg e tanto meno per una specifica Lettera che tenta di durare 21 gg**, ma questo insolito esercizio intellettuale è per me un test del mio stato di forma e potrebbe stimolare i lettori, che continuo a non conoscere in larga parte, a verificare se mai risultasse proficua.

Spingendomi ancora più in là, troverei gradevole che il forte rimbalzo di ieri ve 1.8 proseguisse altri 2 - 3 gg, il più possibile vicino a 3430 - 3440 cash, volesse anche non

rompere 3452 cash.

Voglio un po' troppo.

Personalmente, potendo intervenire sul Mercato quando mi aggrada, credo che a 3460 OTT FUT ( circa 3430 CASH ) chiuderei ( take profit ) senza attendere di essere stoppato sotto il minimo dei 2 gg precedenti, ma ciò dipenderà da vari fattori ( minimi sempre crescenti o non, dimensione delle barre giornaliere.... ) che richiedono correzioni almeno una volta al giorno.

Vedremo.

Infine trovo che la distanza di soli 22 gg intercorsa tra i due minimi del 30.6 e del 30.7 sia insolitamente breve e quindi non mi sorprenderei che GOLD provasse a riavvicinare il minimo del 30.7

Se non lo farà, dimostrerebbe grande forza e anche il top assoluto di 3500, che resiste da mesi, sarebbe sotto pressione.

## SILVER SETT 25

Segnalo che il contratto con scadenza settembre andrà in consegna a fine agosto e poi aprirò le eventuali posizioni su dicembre.

Il 23.7 SILVER era a **39,52 CASH e sembrava poco probabile che in agosto possa avvicinare il target di 34,86** - e poi eventualmente giù fino all'area 33,7 vecchia resistenza, divenuta probabile supporto.

Ma in 6 gg di Mercato SILVER è sceso da 39,52 a 36,22.

Dopo questa legnata dell' 8 %, mi interessa vendere in area 39 - 39,5 con stop loss da fissare dopo che avrà rotto il minimo di almeno un giorno precedente, meglio di 2 gg.

Se SILVER rompesse poi l'area di 33,7 e quindi di 31,65 tutto lo scenario cambierà e tornerebbe interessante il livello visto il 7.4 ( DAZI TRUMP ) a 28,34.

Rammento nuovamente per **agosto** un segnale che rimanderebbe intorno al doppio massimo di 34,86 - 34,58 - livello che potrebbe ostacolare il raggiungimento dell'area da **33,70 a 31,65** ( minimo del 12 - 16 maggio, segnale di media importanza ) nella quale più volentieri acquisterei.

Ritengo che **l'area solida di acquisto tuttavia si trovi solo da 28 ( livello toccato il 7.4 con i dazi di Trump ) a circa 26 usd.**

Il livello di 26 fu supporto nel biennio 2011 - 2012 e tetto per tutto il 2022 - 2023.

## **DOW JONES**

**DOW JONES è andato circa 1 % oltre il range ( 44600 - 44700 DJ CASH ) che attendevo per cercare una vendita ed ha avvicinato il top assoluto, a 45017 cash.**

**Sembra che abbia preso in giro, con un eccesso di forza rivelatosi effimero.**

Il range di luglio presenta un certo rilievo ciclico ( purtroppo non pari a feb 2025 ) che lo ha attirato quasi esattamente agli stessi prezzi e ci troviamo proprio nel range di feb 2025, quindi il mio interesse all'osservazione aumenta.

Il range di luglio ( 43759 - 45017 ) era contenuto, ma già il primo agosto DJ ha tirato una botta in giù che complica di molto l'apertura di quella posizione al ribasso, che da settimane progettavo.

Ugualmente penso che inserirò una vendita, non gestibile per questa Lettera che è quasi in vacanza; venderò se gentilmente DJ farà un rimbalzone in area 44600 - 44800 SETT FUT e inserirò lo stop loss iniziale a 45400 che abbasserò, dopo l'eseguito, a livello del top che registrerà da lu 4.8 in poi e, dopo 2 gg dalla vendita, abbasserò ancora lo stop loss in modo scorrevole al top dei 2 gg precedenti, finchè non svolterà al rialzo, stoppandomi.

Sperabilmente in utile.

Tecnica articolata, spero comprensibile.

## **NASDAQ 100 CASH**

Nella settimana 28.7 - 1.8 NAS 100 era caratterizzato da un segnale che lo attirava intorno a **20600** , ma serviva un fattore esogeno forte per scendere del 12 % in pochi gg.

E' sceso, ma solo del 4 %.

Non basta di certo per comprarlo, ma già rende molto costoso lo stop loss per venderlo.

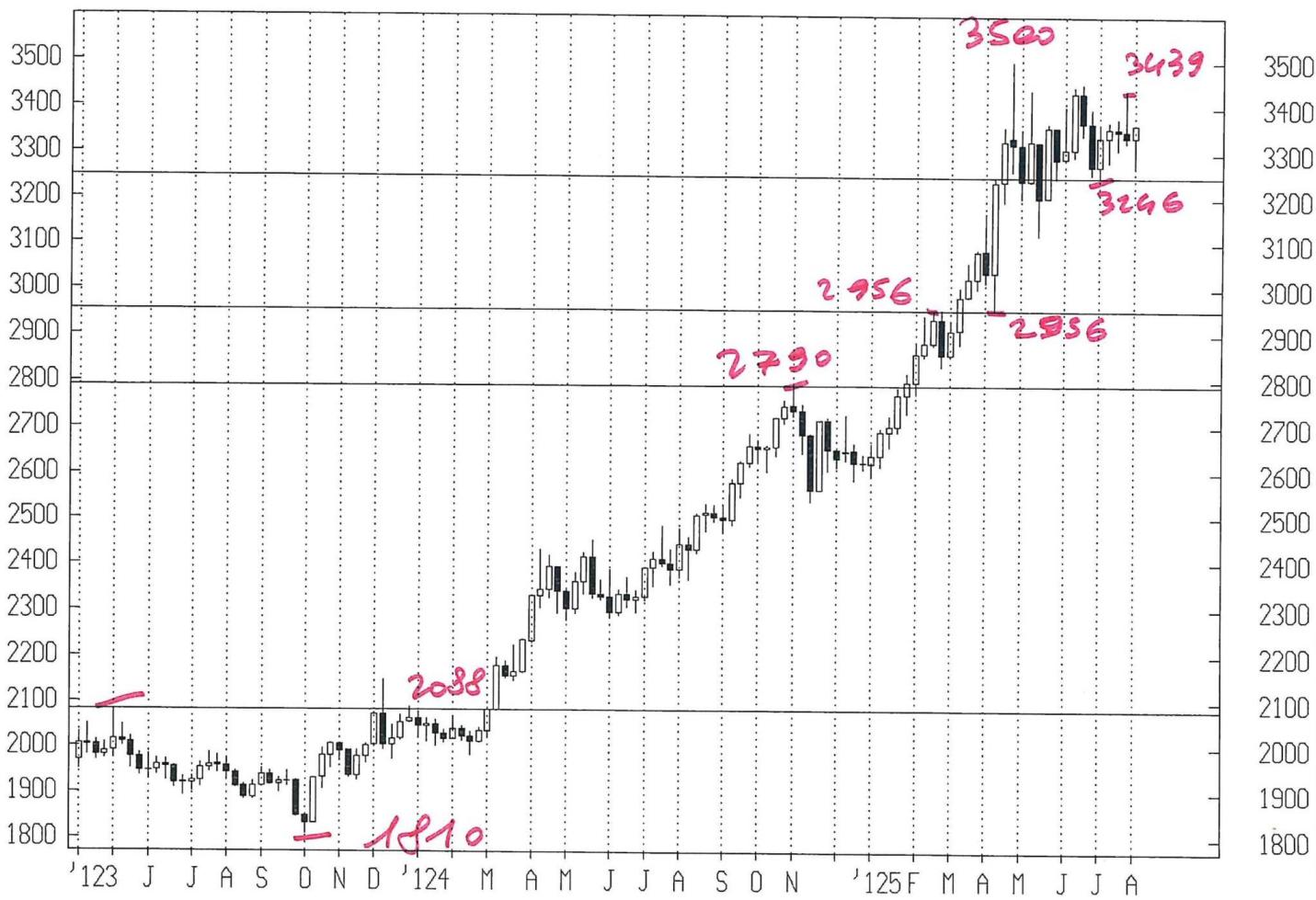
**Leonardo Bodini**

OPERAZIONI CHIUSE		MERCATO	QUANTITÀ	PR. ESECUZIONE	STOP LOSS	UTILE	PERDITA	CONV. IN EU	CAPITALE	
4.10.22	SELL TO OPEN	DEC GOLD	1	1720					100000	
13.10.22	BUY TO CLOSE	DEC GOLD	1	1660		USD 6000	EUR 6122	106122	106122	
20.10.22	BUY TO OPEN	DEC GOLD	1	1630					106122	
2.11.22	SELL TO CLOSE	DEC GOLD	1	1670		USD 4000	EUR 4020	110142	110142	
1.12.22	SELL TO OPEN	FEB GOLD	1	1792,3		1805	USD - 1270	EUR - 1221	108921	
13.1.23	SELL TO OPEN	FEB MICRO GOLD	5	1920		1930			108921	
19.1.23	BUY TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	5	1930		USD - 500	EUR - 463	108458	108458	
18.1.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100					108458	
30.1.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33850		USD 3750	EUR 3456	111914	111914	
1.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1960		1905			111914	
3.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1905	CHIUDERE AL MEGLIO				111914	
13.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1871,45		USD 1677,5	EUR 1567,75	113481	113481	
13.2.23	SELL TO OPEN	MAR MINI DOW	1	34200		34500			113481	
14.2.23	BUY TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	34507		USD - 1535	EUR - 1435	112046	112046	
17.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1836,7		USD 6165	EUR 5761	117807	117807	
20.2.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33650		33500	USD - 750	EUR - 708	117099	
21.2.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33500		USD - 750	EUR - 708	117099	117099	
20.2.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840		1820			117099	
24.2.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1820		USD - 1000	EUR - 943	116156	116156	
7.3.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100		32500	USD - 3000	EUR - 2830	113326	
9.3.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	32500		1840	CHIUDERE AL MEGLIO		113326	
7.3.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840		1840	CHIUDERE AL MEGLIO		113326	
20.3.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1993,2		USD 7660	EUR 7092	120418	HIGH WATERMARK	
4.4.23	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	5	2015		2035	USD - 1000	EUR - 918	119500	
5.2.23	BUY TO OPEN	GIU MINI DJ	1	33800		33340			117410	
3.5.23	SELL TO CLOSE	GIU MINI DJ	1	33340		13400	CHIUDERE AL MEGLIO		117410	
10.5.23	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS100	1	1960		1960	CHIUDERE AL MEGLIO		117410	
30.5.23	BUY TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	3	1960		1958,5	CHIUDERE AL MEGLIO		117410	
5.6.23	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	14530		USD 2260	EUR 2108	119518	119518	
5.6.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	3	1958,5		USD - 45	EUR - 42	119476	119476	
8.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	24,30		24,28	CHIUDERE AL MEGLIO		119384	
12.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	24,28		23,8	USD - 100	EUR - 92	119384	
14.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	23,8		23,3			119384	
15.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	23,3		1924,5	CHIUDERE AL MEGLIO		117069	
3.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1962,5		1962,5	CHIUDERE AL MEGLIO		117754	
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1910		1910	CHIUDERE AL MEGLIO		117754	
6.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1962,5		1962,5	CHIUDERE AL MEGLIO		118699	
47.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1910		1910	CHIUDERE AL MEGLIO		118699	
6.7.23	BUY TO OPEN	SETT MINI DJ	1	34200		34200	CHIUDERE AL MEGLIO		124037	
24.7.23	SELL TO CLOSE	SETT MINI DJ	1	35385		35385	CHIUDERE AL MEGLIO		HIGH WATERMARK	
3.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	1	15400		15400	CHIUDERE AL MEGLIO		124713	
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	1	15035		15035			124713	
7.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	2	15330		15330	CHIUDERE AL MEGLIO		124713	
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	2	15035		15035			124713	
8.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	23+0,32		24,58	CHIUDERE AL MEGLIO		132795	
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58		24,58	CHIUDERE AL MEGLIO		HIGH WATERMARK	
14.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,5+0,32		24,58	CHIUDERE AL MEGLIO		132795	
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	23,5		22,3			132795	
6.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	21,92		21,92	USD - 3950	EUR - 3745	129050	
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	22,8		22,8	USD - 2200	EUR - 2085	126965	
9.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	21,92		21,92	33300	CHIUDERE AL MEGLIO		
16.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	21,92		21,92	33300	CHIUDERE AL MEGLIO		
16.10.23	SELL TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33881		33881	USD 2905	EUR 2753	129718	
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1	34050		34050	34200	USD - 750	EUR - 711	129007
23.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1	14600		14600	14600	USD - 400	EUR - 377	128630
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33400		33400	33000	USD - 2000	EUR - 1895	126735
26.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33000		33000	33000	USD - 2000	EUR - 1895	126735
7.11.23	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	1975		1975			126735	
14.11.23	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1	1975		1975		ZERO	126735	
7.12.23	BUY TO OPEN	MARZO MINI SILVER	1	24		24	23,3		126735	
8.12.23	SELL TO CLOSE	MARZO MINI SILVER	1	23,3		23,3	USD - 1750	EUR - 1635	125100	
27.11.23	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2035		2035	2015		125100	
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1	2015		2015	2015	USD - 200	EUR - 183	124917
16.1.24	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2030		2030	2015	USD - 150	EUR - 138	124779
16.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MINI DJ	1	31770		31770	31770	1 ROTTURA	124779	
19.1.24	BUY TO CLOSE	MARZO MINI DJ	1	38115		38115	38115	USD - 3375	EUR - 3096	121683
31.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17350		17350	18200	USD - 3400	EUR - 3142	118541
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200		18200	18200	USD - 900	EUR - 832	117709
2.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	1	17750		17750	18200	USD - 900	EUR - 832	117709
20.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17500		17500	18200	USD - 2800	EUR - 2588	115121
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200		18200	17900	USD - 2800	EUR - 2588	115121
15.4.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	17900		17900	17900	ZERO		115121
26.4.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	17900		17900	17900	USD - 400	EUR - 377	111454
14.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	17900		17900	17900	1 ROTTURA	111454	
17.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	1	2420		2420	2420	USD - 3220	EUR - 2954	108500
20.5.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO GOLD	1	2450		2450	2450	USD - 313	EUR - 290	114461
17.6.24	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	1	2330		2330	2429,9	USD - 250	EUR - 228	108272
19.7.24	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1	2424,3		2424,3	2424,3	USD 943	EUR 865	115326
22.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	79 - 0,59		70	70			115326
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97		69,97	69,97	USD - 4220	EUR - 3872	111454
31.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	77 - 0,59		70	70			111454
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97		69,97	69,97	USD - 3220	EUR - 2954	108500
13.9.24	SELL TO OPEN	SETT MICRO DJ	1	41200		41200	41200			108500
16.9.24	BUY TO CLOSE	SETT MICRO DJ	1	41700		41700	41700	USD - 250	EUR - 228	108272
8.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	2630		2630	2720			108272
17.10.24	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1	2722,6		2722,6	2722,6	USD - 926	EUR - 854	107418
21.11.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1	20900		20900	21350			107418
4.12.24	BUY TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1	21353,4		21353,4	21353,4	USD - 906,8	EUR - 863	106555
27.11.24	BUY TO OPEN	MAR MICRO SILVER	1	30,5		30,5	30,5			106555
13.12.24	SELL TO CLOSE	MAR MICRO SILVER	1	31,2		31,2	31,2	USD 700	EUR 667	107222
9.12.24	BUY TO OPEN	MAR MICRO SILVER	1	31,2		31,2	31,2	USD 1000	EUR - 952	106270
13.12.24	SELL TO CLOSE	MAR MICRO SILVER	1	31,2		31,2	31,2	USD 1000	EUR - 952	106270
0.10.25	BUY TO OPEN	MAR MICRO DJ	1	42500		42500	42500	USD 100	EUR - 98	106172
27.1.25	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	1	2768		2768	2832			106172
30.1.25	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	1	2832		2832	2832	USD - 640	EUR - 621	105551
31.1.25	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	1	2860		2860	2860	USD - 400	EUR - 388	105163
17.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	20000		20000	19300			105163
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239		19239	19239	USD - 1522	EUR - 1384	103779
24.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	20200		20200	19300			103779
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239		19239	19239	USD - 1922	EUR - 1747	102032
28.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	19700		19700	19300	USD - 922	EUR - 838	101194
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239		19239	19239	USD - 922	EUR - 838	101194
12.5.25	SELL TO OPEN	GIU MICRO DJ	1	42400		42400	42400	CHIUDO AL MEGLIO		101194
26.5.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO DJ	1	42041		42041	42041	USD 178	EUR 157	101351
22.5.25	SELL TO OPEN	GIU MICRO DJ	1	41800		41800	41800	CHIUDO AL MEGLIO		101351
26.5.25	BUY TO CLOSE	GIU MICRO DJ	1	42041		42041	42041	USD - 121	EUR - 107	101244
13.6.25	BUY TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1	3365		3430	3430	USD - 788	EUR - 685	100559
OPERAZIONI IN ESSERE		OTT MICRO GOLD	1	3310	3310 SOLO DA ALZARE					100559

# cash weekly

GOLD

01/08/125

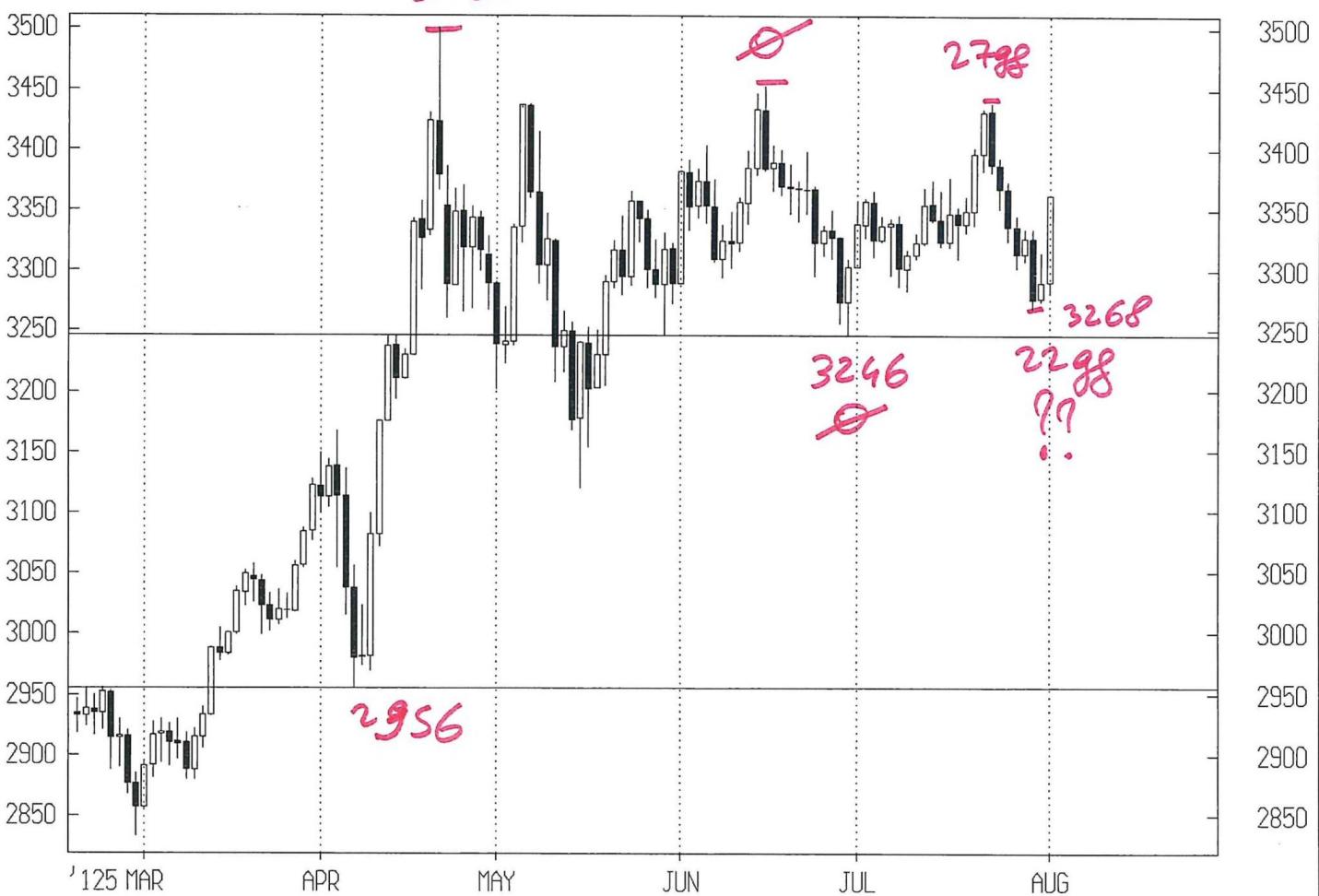


# cash daily

GOLD

01/08/125

3500

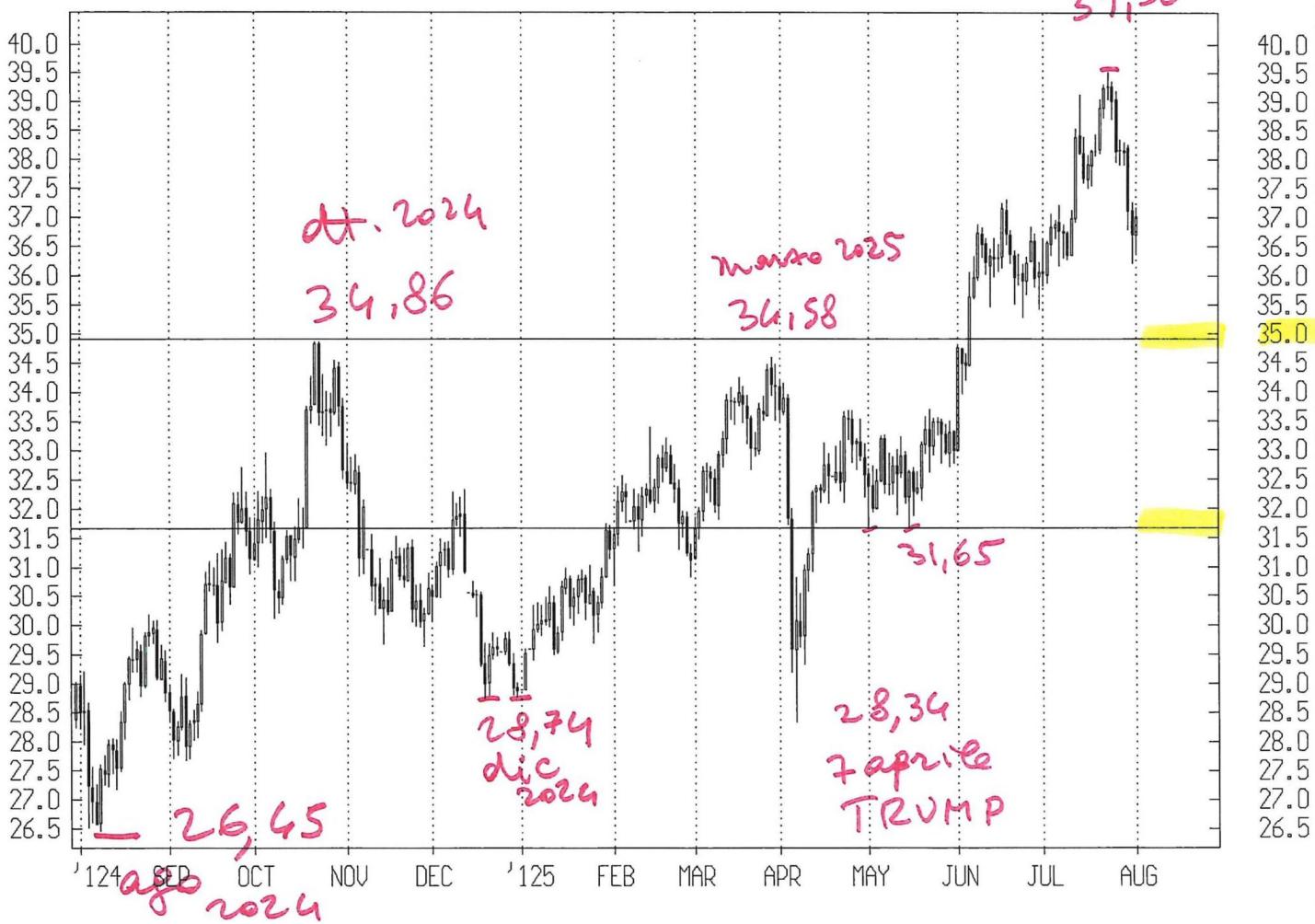


cash daily

ARGENTO

luglio 2025 01/08/1

01/08/125



# cash weekly

DOW JONES INDUS

01/08/125



cash daily

## DOW JONES INDUS

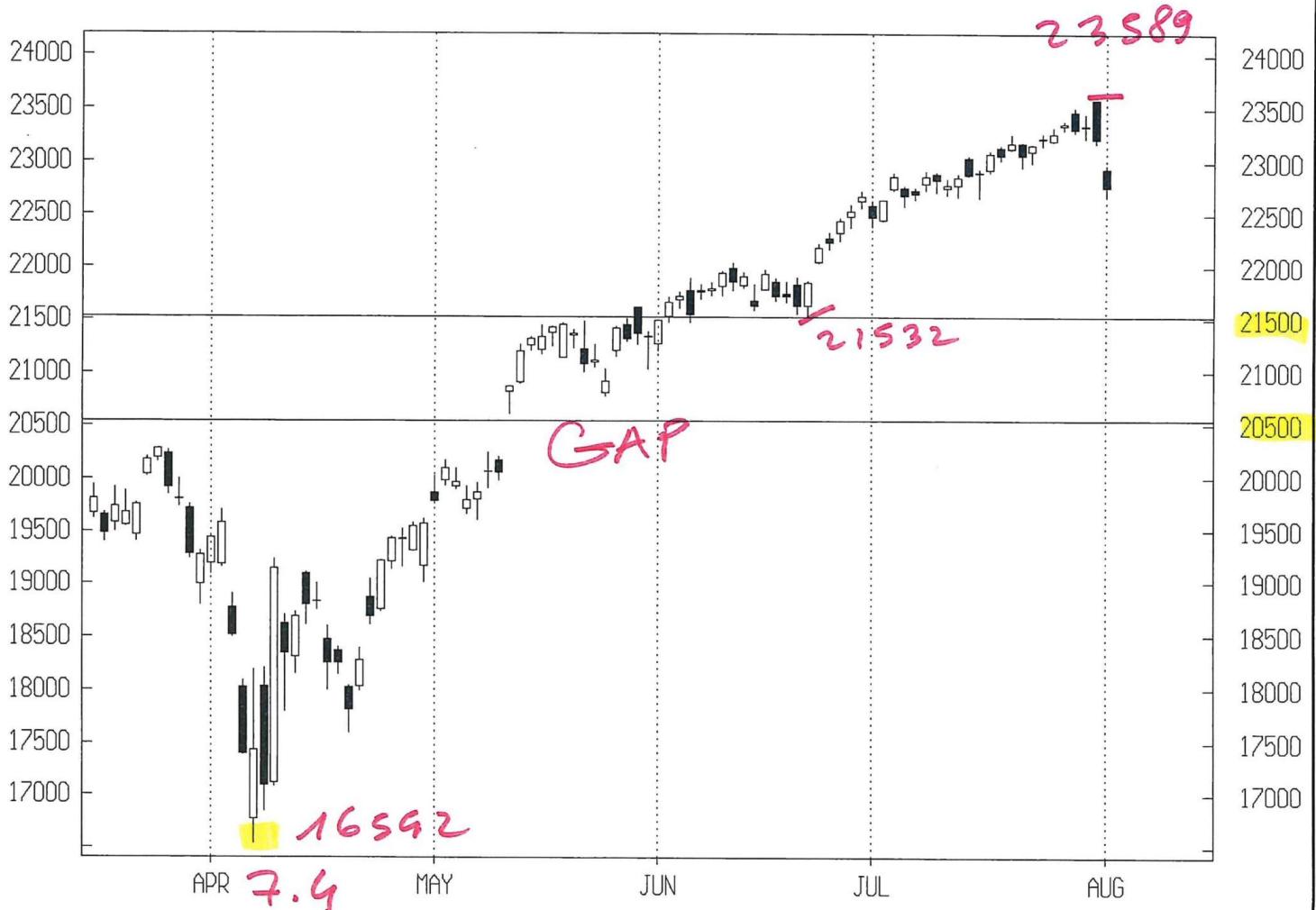
01/08/125



cash daily

NASDAQ 100 INDE

01/08/125



## DAZI AMARI



**Tanto tuonò che piovve. Dopo tante congetture la Commissione che**

**rapresenta i 27 paesi che aderiscono all'unione europea ha concluso (ob torto collo) un accordo con l'amministrazione federale americana che sancisce una relativa penalizzazione delle nostre esportazioni. La tariffa doganale che l'America applicherà alle nostre esportazioni sarà pari al 15% per quasi tutte le merci tranne acciaio e alluminio (al 50%).**

## **L'ACCORDO**

La tariffa a noi applicata dagli USA è solo apparentemente divenuta più lieve del temuto 30% che qualche giorno fa aveva fatto lanciare un urlo di allarme al Centro Studi Confindustria, ma ciò dipende dal fatto che in cambio noi europei abbiamo promesso agli americani acquisti di armi, gas da petrolio liquefatto e servizi, oltre ad aver accantonato ogni velleità di far pagare le tasse a casa nostra da parte delle grandi multinazionali tecnologiche che vengono a vendere in Europa.

## **LE CONSEGUENZE**

Difficile (ma anche essenziale, per poterne esaminare freddamente le conseguenze) è astenersi da commenti politici e di merito su quanto è successo e, soprattutto su quanto di conseguenza potrà succedere di qui a pochi mesi. Da un lato infatti potremo esaminare gli effetti dell'accordo, che sarà vigente a partire dal 1° di Agosto, in termini di minori esportazioni verso il continente americano, effetti che probabilmente saranno limitati, per una serie di motivi tra i quali il fatto che le nostre produzioni sono considerate lusso oltre oceano e pertanto sono probabilmente poco sensibili agli aumenti dei prezzi che i consumatori americani dovranno pagare per averle.

Ma dall'altro lato pesano (non poco) gli accordi collaterali sottoscritti in parallelo a quelli daziari: come anticipato qui sopra i 27 membri dell'Unione Europea si sono indirettamente impegnati, in questo accordo, a comperare miliardi di dollari di armi, di gas, petrolio e servizi, oltre a rinunciare a tassare i servizi "web" americani e, con loro, i profitti realizzati nel vecchio continente dalla maggior parte delle grandi multinazionali americane. La penalizzazione per le nostre imprese in termini di maggior costo dell'energia (che oggi compriamo ancora -sebbene indirettamente- dalla Russia e dall'Africa) e di maggior tassazione dei profitti non potrà non dare i propri malefici effetti.

## **GLI EFFETTI ARRIVERANNO NEL TEMPO**

Buona parte delle previsioni di catastrofiche riduzioni delle esportazioni italiane verso gli USA che venivano delineate dalle stime degli economisti in caso di dazi al 30% saranno

probabilmente ben più che dimezzate perché non erano proporzionali al livello dei dazi, anche se -nel calcolare quanto potrà risultare penalizzato l'export italiano- occorre necessariamente aggiungere al calcolo di riduzione della competitività delle nostre merci anche la svalutazione del Dollaro nei confronti dell'Euro, che al momento aggiunge un altro 10% al maggior prezzo che i consumatori americani dovranno pagare per i beni importati dall'Europa.

E se le riduzioni nei volumi di esportazioni europee in America saranno limitate ciò dipenderà anche dalla probabile riduzione dei prezzi di vendita (e dunque di margini di profitto) che gli esportatori nostrani cercheranno di applicare per restare competitivi. La prospettiva di risparmiare la tariffa doganale inoltre non potrà non sospingere diversi imprenditori europei ad impiantare nuove fabbriche oltre oceano, cosa che non potrà che impoverire ulteriormente il panorama industriale europeo, già in disfatta per la scarsa propensione ad investimenti tecnologici e per la pressione concorrenziale proveniente dall'Asia, soprattutto nel settore automobilistico e degli elettrodomestici.

## **LA DIPENDENZA AUMENTA**

L'America dal canto suo ha quindi deciso di spremere il suo protettorato dell'Unione Europea portando a casa tariffe doganali che sono di fatto equivalenti ad entrate fiscali, buone prospettive di veder moltiplicare gli investimenti industriali sul proprio territori, e buone entrate per le proprie imprese, derivanti dalla vendita (obbligata) di risorse energetiche e di sistemi d'arma. Questi ultimi peraltro, quando non vengono prodotti dalla nazione che li utilizza, rischiano di lasciare a chi glieli vende molta capacità discrezionale di controllo, esponendo dunque l'Europa ad una dipendenza di fatto dei propri armamenti dalle capacità tecnologiche delle imprese americane.

Impegni che non potranno che tradursi in maggior deficit di bilancio degli stati europei e in una conseguente penalizzazione a casa nostra dei servizi essenziali di previdenza, sanità, ordine pubblico e infrastrutture, che le nazioni europee avrebbero potuto invece promuovere in assenza degli esborsi a favore dell'America.

## **I MERCATI FINANZIARI POTREBBERO PRENDERNE ATTO**

Alla luce di queste considerazioni non sarà difficile prevedere un futuro più roseo per le borse americane rispetto a quelle europee, affette peraltro da una relativa cecità della banca centrale di Francoforte, che qualche giorno fa ha preferito interrompere la discesa dei tassi d'interesse (mentre avrebbe potuto approfittare dell'avanzata dell'Euro sul Dollaro) e, soprattutto, non sembra in procinto di mettere in atto alcun rimedio a favore dell'incremento della liquidità del sistema finanziario continentale per controbilanciare

l'impoverimento europeo.

Cosa che invece è avvenuta nella sponda occidentale dell'Atlantico, dove la banca centrale guidata da Jerome Powell ha sì tenuto alti i tassi d'interesse a breve termine ma ha anche allentato i cordoni della liquidità e i vincoli di capitalizzazione da parte delle banche, per assicurare al sistema finanziario ossigeno a sufficienza.

Proviamo dunque ad elencare le possibili conseguenze che si svilupperanno nel tempo sull'economia reale europea, ma che i mercati finanziari potrebbero decidere di anticipare subito, incorporandole tra le aspettative che vanno a formare i prezzi di quotazione. Innanzitutto -lo abbiamo già detto— i profitti delle imprese europee risulteranno sotto parecchi aspetti aspetti penalizzate rispetto a quelli delle loro concorrenti americane, cosa che dovrebbe favorire le borse americane e penalizzare quelle europee. E questo, appunto, potrebbe avere conseguenze immediate sulle quotazioni.

In secondo luogo la liquidità dei grandi investitori, ma anche quella derivante dagli scambi commerciali con la sponda occidentale dell'Atlantico, privilegerà adesso gli USA, migrando dal di qua dell'Oceano. Ma soprattutto la mancata tassazione europea dei profitti generati dalle grandi multinazionali tecnologiche americane permetterà a queste ultime di marginare bene, generare cassa, e con quest'ultima tornare ad investire pesantemente nelle tecnologie della prossima generazione. Cioè permetterà loro di incrementare il proprio vantaggio competitivo sulle imprese europee.

## ***I TASSI D'INTERESSE DIVERGERANNO***

Infine non possiamo non considerare gli effetti del nuovo status sul fronte dei tassi d'interesse. Apparentemente in una situazione del genere la banca centrale europea dovrebbe moltiplicare gli strumenti di supporto alle imprese per fare in modo che esse possano investire "ugualmente", ma la sensazione è che avverrà praticamente l'opposto, dal momento che la situazione potrebbe (teoricamente) sospingere al rialzo l'inflazione anche a casa nostra e dunque giustificare per la BCE di tenere alta la guardia.

Ma occorre anche ricordare che sono oramai molti anni che l'inflazione in Europa viene quasi totalmente importata attraverso il rialzo dei costi industriali e di quelli, diretti e indiretti, relativi alle risorse umane, mentre la dinamica dei consumi interni langue soprattutto a causa della deflazione salariale. Difficile dunque controllare l'inflazione attraverso i tassi d'interesse, dato anche il relativo ricorso al credito al consumo da parte dei paesi europei rispetto a quello -assai maggiore- praticato da parte dei consumatori americani.

Il mancato abbassamento dei tassi d'interesse ovviamente disincentiverà poi il riequilibrio

del cambio euro/dollaro e penalizzerà la propensione da parte degli investitori nostrani a spostarsi più pesantemente sul mercato azionario americano e, di conseguenza, a penalizzare le quotazioni dei titoli azionari europei nonché quelle dei titoli a reddito fisso, sospingendo verso l'alto i rendimenti impliciti a lungo termine. La curva dei tassi europei dunque, per gli stessi motivi, potrebbe impennarsi (sempre che non salga di conseguenza anche il costo del denaro a breve termine, cosa che avrebbe conseguenze abbastanza nefaste per le piccole e medie imprese).

Mentre oltre Atlantico le cose potrebbero andare in direzione opposta: la maggior liquidità dei mercati potrebbe favorire i titoli a reddito fisso e far addirittura tornare quasi in negativo la curva dei rendimenti, anche grazie al fatto che le "miracolose" entrate fiscali che già solo nel 2025 dovrebbero procurare le tariffe doganali (si parla di 3 trilioni di Dollari aggiuntivi) potrebbero rassicurare parecchio il mercato obbligazionario e contribuire a ridurre i timori di escalation dei tassi.

## **L'INFLAZIONE**

Infine, parlando di dazi, non si può non citare il timore, molto diffuso e in parte giustificato, degli effetti dirompenti che i medesimi potrebbero avere sul fronte dei prezzi al consumo, quelli cioè che necessariamente incorporano anche le tariffe doganali per tutti i beni importati. Sebbene ci sia la sensazione che quegli effetti siano stati grandemente sovrastimati sino ad oggi, appare indubbio che un po' essi agiranno in direzione di qualche rincaro. Quel tanto che basta probabilmente a prolungare a tempo indefinito l'attuale livello di inflazione (tra il 2 e il 3%) per permettere all'economia reale di smaltirenbsp; i rialzi nei costi delle materie prime e dei beni importati e a giustificare la mancata riduzione del costo del denaro da parte della Federal Reserve.

In Europa invece, la probabile riduzione dei posti di lavoro (a causa della contrazione delle esportazioni) genererà una dinamica dei consumi più moderata e dunque una spinta alla riduzione dei prezzi di vendita. Questa poi, unitamente poi alla riduzione dei costi delle materie prime (quasi tutti denominati in Dollari e dunque svalutati del 10% circa), dovrebbe spingere al ribasso l'inflazione rilevata sul fronte dei prezzi al consumo.

Cosa che potrebbe rivelarsi benefica laddove la banca centrale europea dovesse accompagnare il fenomeno con una parallela riduzione del costo del denaro e che invece potrebbe risultare pesantemente pro-ciclica (e dunque depressiva dello sviluppo economico) laddove non lo facesse, lasciando cioè che i rendimenti reali della carta finanziaria rimanessero a livelli ingiustificati (e che favorirebbe ulteriori apprezzamenti della Divisa Unica), con conseguente aggravamento della penalizzazione delle esportazioni europee.

## **BUON VISO A CATTIVO GIOCO**

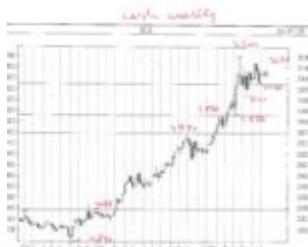
Infine un paio di note di colore. La prima riguarda il governo dell'Unione, palesemente costretto a far buon viso a cattivo gioco nell'occasione e dunque in sempre maggiori difficoltà a tenere insieme il coacervo di interessi nazionali che oggi rappresentano i suoi membri. Non che ci sia troppo da addolorarsene, ma ancora una volta questa Unione ha mostrato tutti i suoi difetti e la sua debolezza strutturale nella trattativa con l'America.

La seconda riguarda soprattutto il nostro paese: è forse possibile che, dopo una vicenda così mal gestita da parte dei nostri rappresentanti di Bruxelles, la "scossa" ricevuta dall'industria in occasione dei dazi americani e la considerazione della (scarsa) solidarietà inter-europea spinga finalmente il nostro governo a scelte più vigorose in termini di politica industriale e di sostegno allo sviluppo economico. Anche perché la data delle nuove elezioni si avvicina pericolosamente e la coalizione dei tre partiti che fanno finta di governare il nostro paese rischia l'osso del collo...

**Stefano di Tommaso**

---

## **APPUNTI DI TRADING**



**N. 132 - sa 26 lug 2025**

**Operazioni in essere : nessuna**

**Premessa**

Sembra che l'Europa subirà dazi al 15 %. Salvo colpi di scena.

Trading veramente difficile.

## GOLD OTT 25

Resta valido quanto già scritto sul segnale di luglio :

“Ho notato una significativa importanza ciclica nel **trimestre luglio - settembre 2025**.

Purtroppo un trimestre è lungo e non facile da gestire lo stop loss, per l'ampiezza del range di un periodo così esteso.

Considerando che anche luglio e giugno sono caratterizzati da segnali ( mensili ) valuterò dal 1 ago se vi sarà un accettabile reward - risk nella vendita sotto il minimo di luglio ( ad ora 3282 cash ) con eventuale incremento sotto il minimo di giugno ( 3246 cash )

I due livelli sono molto vicini e forse sceglierò di vendere alla rottura del più basso.

Ovviamente, salvo che GOLD già in luglio rompa 3246.”

Avevo calcolato un ciclo giornaliero di medio impatto per merc 23.7 e GOLD ha segnato un top a **3439 cash ( 3479 OTT FUT )**.

Avevo scritto : “ in caso di rimbalzo intorno a 3430 - 3440 GOLD CASH, potrei vendere, con stop loss ( escluderei il reverse ) a 3500 cash. Al momento siamo distanti.”

Questa Lettera non aveva inserito l'ordine, ma mi interessa testare la qualità dell'analisi che, come un bioritmo, non può essere costante in ogni stagione della vita.

Il livello 3430 - 3440 cash resta valido anche questa settimana e pertanto, già da lu 28.7, inserirò i seguenti ordini :

**vendo 1 OTT MICRO GOLD FUT a 3460 con stop loss a 3490  
e  
compero 1 OTT MICRO GOLD FUT a 3310 con stop loss a 3280**

## SILVER SETT 25

Nulla di nuovo, a parte i continui nuovi massimi di periodo ( il top storico di 49,45 risale a 14 anni orsono ) quindi ripropongo il precedente testo, tuttora valido :

“ Dopo la rottura del doppio top a 34,86 - 34,58 cash, SILVER appare in accelerazione al rialzo e sembra possibile solo un acquisto.

Segnalo già da ora per **agosto** un segnale che rimanderebbe intorno al doppio massimo di **34,86 - 34,58** - livello che potrebbe ostacolare il raggiungimento dell'area da 33,70 a

31,65 ( minimo del 12 - 16 maggio, segnale di media importanza ) nella quale più volentieri acquisterei.

Rammento che **l'area solida di acquisto tuttavia si trova solo da 28 ( livello toccato il 7.4 con i dazi di Trump ) a circa 26 usd.**

Il livello di 26 fu supporto nel biennio 2011 - 2012 e tetto per tutto il 2022 - 2023."

**Aggiungo che, intorno al livello attuale di 39,5 - 40 usd cercherò una vendita, allo scopo di arrivare intorno a 35 usd, livello lontano, ma non impossibile in agosto, con un profitto da reinvestire nello stop loss dell' eventuale acquisto.**

Nella prossima Lettera cercherò di inserire un simile ordine, secondo lo sviluppo della settimana entrante.

## **DOW JONES**

Avevo individuato un segnale giornaliero intrigante che scadeva tra **mart 22.7 e merc 23.7**

**In quei due gg consecutivi abbiamo avuto il minimo e il massimo della settimana.**

**La salita è andata ben oltre il range atteso di 44600 - 44700 DJ CASH per cercare una vendita ed ha avvicinato il top assoluto, a 45017 cash.**

Il range di luglio presenta un certo rilievo ciclico ( purtroppo non pari a feb 2025 ) ma lo attira quasi esattamente agli stessi prezzi e ci troviamo proprio nel range di feb 2025, quindi il mio interesse all'osservazione aumenta.

Finora, il range di luglio ( 43759 - 45017 ) è contenuto; se non si dilata troppo, potrebbe consentirmi, dal primo agosto, una vendita con stop loss accettabile.

Vediamo se, una volta chiarita la questione dei dazi, qualcuno si mette a far trading con altre cartucce.

## **NASDAQ 100 CASH**

In questo momento dorme, in area laterale - positiva.

Nella settimana 28.7 - 1.8 NAS 100 è caratterizzato da un segnale che lo condurrebbe intorno a **20600** , ma serve un fattore esogeno forte per scendere del 12 % in pochi gg.

Solo una persona potrebbe farlo precipitare al target.

***Leonardo Bodini***

## OPERAZIONI CHIUSE

DATA	OPERAZIONE	MERCATO	QUANTITA'	PR. ESECUZIONE	STOP LOSS	UTILE	PERDICONV.	IN EUR	CAPITALE	
4.10.22	SELL TO OPEN	DEC GOLD	1	1720				100000		
13.10.22	BUY TO CLOSE	DEC GOLD	1	1660		USD 6000	EUR 6122	106122	106122	
20.10.22	BUY TO OPEN	DEC GOLD	1	1630				106122	106122	
2.11.22	SELL TO CLOSE	DEC GOLD	1	1670		USD 4000	EUR 4020	110142		
1.12.22	SELL TO OPEN	FEB GOLD	1	1792,3		1805	USD - 1270	EUR - 1221	108921	
13.1.23	SELL TO OPEN	FEB MICRO GOLD	5	1920		1930			108921	
19.1.23	BUY TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	5	1930			USD - 500	EUR - 463	108458	
18.1.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100					108458	
30.1.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33850		USD 3750	EUR 3456	111914		
1.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1960		1905			111914	
3.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1905	CHIUDERE AL MEGLIO				111914	
13.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1871,45		USD 1677,5	EUR 1567,75	113481		
13.2.23	SELL TO OPEN	MAR MINI DOW	1	34200		34500			113481	
14.2.23	BUY TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	34507			USD - 1535	EUR - 1435	112046	
17.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1836,7		USD 6165	EUR 5761	117807		
20.2.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33650		33500			117807	
21.2.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33500			USD - 750	EUR - 708	117099	
20.2.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840		1820			117099	
24.2.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1820			USD - 1000	EUR - 943	116156	
7.3.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100		32500				
9.3.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	32500			USD - 3000	EUR - 2830	113326	
7.3.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840	CHIUDERE AL MEGLIO					
20.3.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1993,2		USD 7660	EUR 7092	120418	HIGH WATERMARK	
4.4.23	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	5	2015		2035	USD - 1000	EUR - 918	119500	
2.5.23	BUY TO OPEN	GIU MINI DJ	1	33800		33340				
3.5.23	SELL TO CLOSE	GIU MINI DJ	1	33340			USD - 2300	EUR - 2090	117410	
10.5.23	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS100	1	13400	CHIUDERE AL MEGLIO					
30.5.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	3	1960	CHIUDERE AL MEGLIO					
5.6.23	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	14530			USD 2260	EUR 2108	119518	
5.6.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	3	1958,5			USD - 45	EUR - 42	119476	
8.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	24.30	CHIUDERE AL MEGLIO					
12.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	24,28			USD - 100	EUR - 92	119384	
14.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	23,8		23,3				
15.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	23,3			USD - 2500	EUR - 2315	117069	
3.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1924,5	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1962,5			USD 760	EUR 685	117754	
6.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1910	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1962,5			USD 1050	EUR 945	118699	
6.7.23	BUY TO OPEN	SETT MINI DJ	1	34200	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	SETT MINI DJ	1	35385			USD 5925	EUR 5338	124037	HIGH WATERMARK
3.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	1	15400	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	1	15035			USD 730	EUR 676	124713	
7.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	2	15330	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	2	15035			USD 1180	EUR 1092	125805	
8.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	230,032	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58			USD 3150	EUR 2916	128721	
14.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,50,032	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58			USD 4400	EUR 4074	132795	HIGH WATERMARK
6.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	23,5		22,3				
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	21,92			USD - 3950	EUR - 3745	129050	
27.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,8		22,3				
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	21,92			USD - 2200	EUR - 2085	126965	
9.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33300	CHIUDERE AL MEGLIO					
16.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33881			USD 2905	EUR 2753	129718	
16.10.23	SELL TO OPEN	DIC MINI DJ	1	34050		34200	USD - 750	EUR - 711	129007	
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1	14800		14600				
23.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1	14600			USD - 400	EUR - 377	128630	
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33400		33000				
26.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33000			USD - 2000	EUR - 1895	126735	
7.11.23	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	1975		1975				
14.11.23	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1	1975			ZERO		126735	
7.12.23	BUY TO OPEN	MARZO MINI SILVER	1	24		23,3				
8.12.23	SELL TO CLOSE	MARZO MINI SILVER	1	23,3			USD - 1750	EUR - 1635	125100	
27.11.23	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2035		2015				
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1	2015			USD - 200	EUR - 183	124917	
16.1.24	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2030		2015				
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1	2015			USD - 150	EUR - 138	124779	
16.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MINI DJ	1	37740		38115				
19.1.24	BUY TO CLOSE	MARZO MINI DJ	1	38115			USD - 3375	EUR - 3096	121683	
31.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17350		18200				
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200			USD - 3400	EUR - 3142	118541	
2.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	1	17750		18200				
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	1	18200			USD - 900	EUR - 832	117709	
20.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17500		18200				
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200			USD - 2800	EUR - 2588	115121	
15.4.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	17900		17900				
26.4.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	17900			ZERO		115121	
14.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	17900		18400	USD - 400	EUR - 370	114751	
17.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	1	2420		2450				
20.5.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO GOLD	1	2450			USD - 313	EUR - 290	114461	
17.6.24	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	1	2330		2429,9				
19.7.24	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1	2424,3			USD 943	EUR 865	115326	
22.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	179 - 0,59		70				
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97		70				
31.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	177 - 0,59		70				
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97			USD - 3220	EUR - 2954	108500	
13.9.24	SELL TO OPEN	SETT MICRO DJ	1	41200		41700				
16.9.24	BUY TO CLOSE	SETT MICRO DJ	1	41700			USD - 250	EUR - 228	108272	
8.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	2630		2720				
17.10.24	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1	2722,6			USD - 926	EUR - 854	107418	
21.11.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1	20900		21350				
4.12.24	BUY TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1	21353,4			USD - 906,8	EUR - 863	106555	
27.11.24	BUY TO OPEN	MAR MICRO SILVER	1	30,5		31,2				
13.12.24	SELL TO CLOSE	MAR MICRO SILVER	1	31,2			USD 700	EUR 667	107222	
9.12.24	BUY TO OPEN	MAR MICRO SILVER	1	32,2 STOP		31,2				
13.12.24	SELL TO CLOSE	MAR MICRO SILVER	1	31,2			USD - 1000	EUR - 952	106270	
10.01.25	BUY TO OPEN	MAR MICRO DJ	1	42500		42300	USD - 100	EUR - 98	106172	
27.1.25	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	1	2768		2832				
30.1.25	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	1	2832			USD - 640	EUR - 621	105551	
30.1.25	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	1	2820		2860				
31.1.25	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	1	2860			USD - 400	EUR - 388	105163	
17.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	20000		19300				
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239			USD - 1522	EUR - 1384	103779	
24.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	20200		19300				
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239			USD - 1922	EUR - 1747	102032	
28.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	19700		19300				
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239			USD - 922	EUR - 838	101194	
12.5.25	SELL TO OPEN	GIU MICRO DJ	1	42400	CHIUDO AL MEGUO					
26.5.25	BUY TO CLOSE	GIU MICRO DJ	1	42041			USD 178	EUR 157	101351	
22.5.25	SELL TO OPEN	GIU MICRO DJ	1	41800	CHIUDO AL MEGUO					
26.5.25	BUY TO CLOSE	GIU MICRO DJ	1	42041			USD - 121	EUR - 107	101244	
5.6.25	SELL TO OPEN	AGO MICRO GOLD	1	3365		3430				
13.6.25	BUY TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1	3443,8			USD - 788	EUR - 685	100559	

## OPERAZIONI IN ESSERE

## NESSUNA

## ORDINI INSERITI NON ANCORA ESEGUITI

28.7.25	SELL TO OPEN	OTT MICRO GOLD	1	3460	3490
28.7.25	BUY TO OPEN	OTT MICRO GOLD	1	3310	3280

# cash weekly

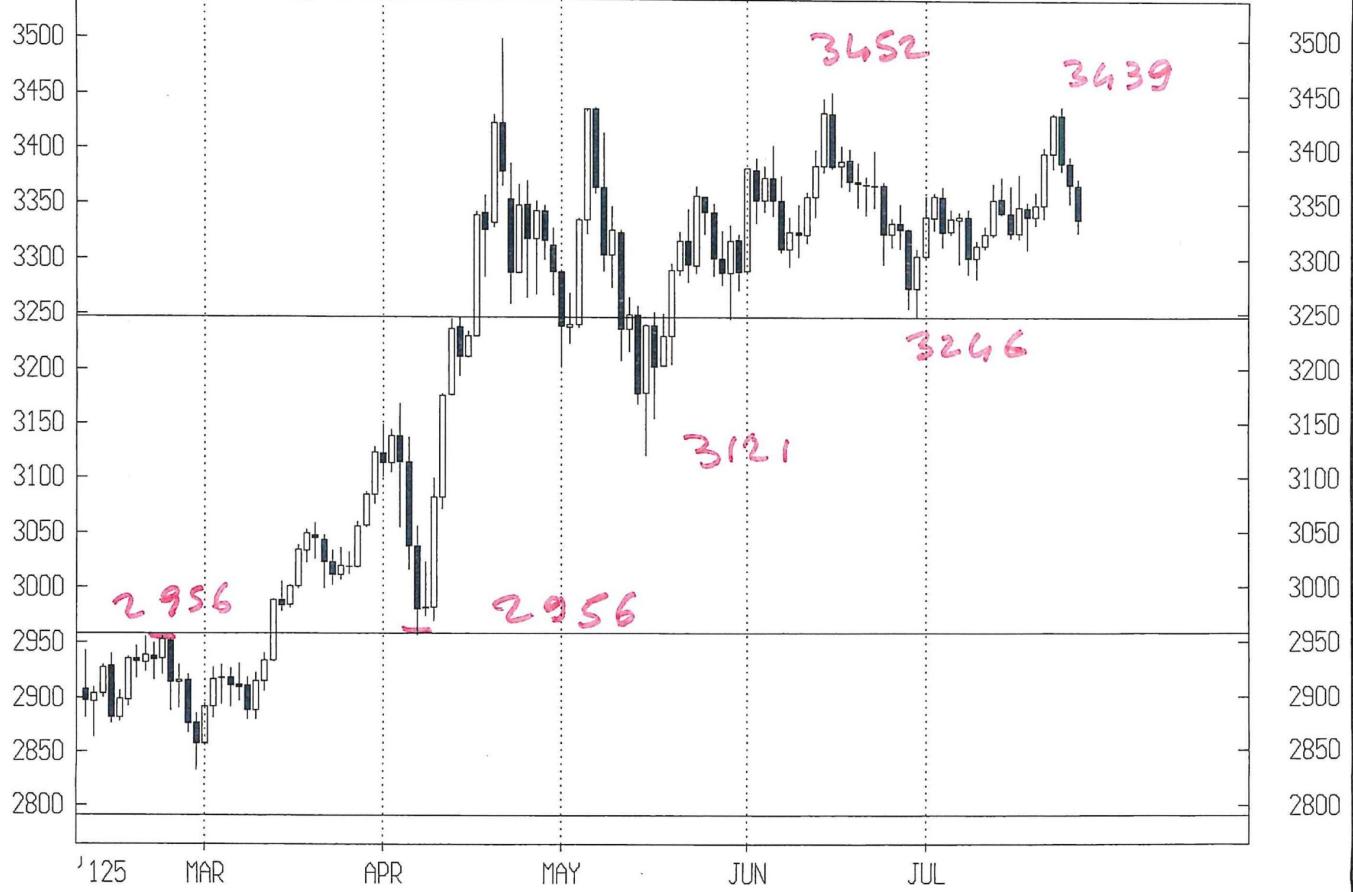


cash daily

GOLD

25/07/125

3500

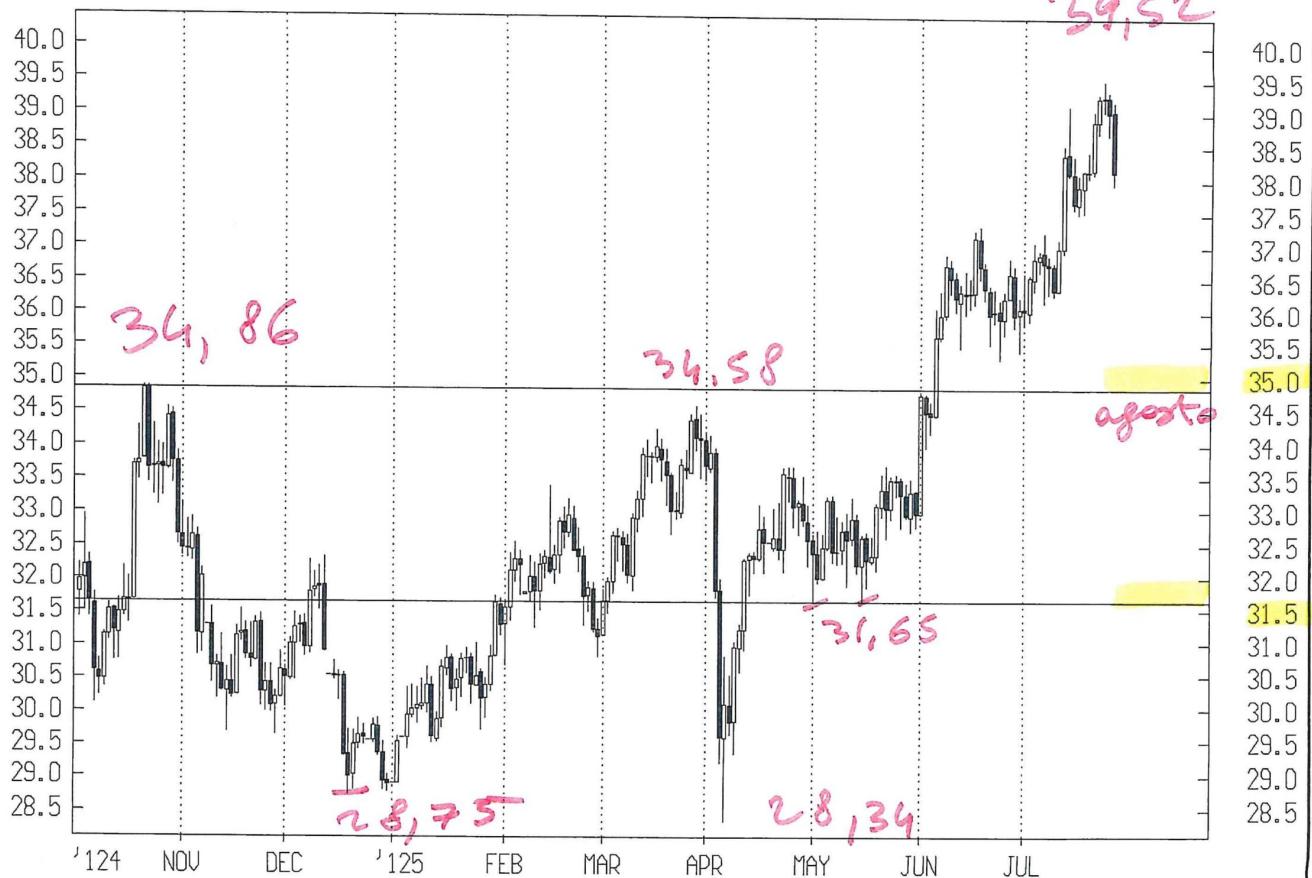


# cash daily

ARGENTO

25/07/125

39,52



cash monthly

DOW JONES INDUS

25/07/125



# cash daily

DOW JONES INDUS

25/07/125

31.1

45054

16.7

41981

23.6

41844  
gmn.

7.4

36611



# cash daily

NASDAQ 100 INDE

25/07/125

23326

